

# Eve Ensler

## “La parola agli uomini”

Martedì l'autrice dei Monologhi della vagina presenta “Chiedimi scusa” con Michela Murgia

di **Leonetta Bentivoglio**

È sempre vitale e creativo parlare con la scrittrice americana Eve Ensler, anche quando il tema è doloroso e arduo come quello al centro del suo libro “Chiedimi scusa”, appena uscito in Italia per **Il Saggiatore**. Raggiunta telefonicamente a New York poco prima della sua partenza per l'Europa, dove l'aspetta un tour di presentazioni di questo suo ultimo lavoro, Eve ha un tono energico e squillante. Sa risolvere con piglio costruttivo e senza luoghi comuni tutti i suoi argomenti, che ora più che mai, nel vortice esplosivo del #MeToo, secondo lei devono mirare alla costruzione di un ponte fra donne e uomini: «Solo un dialogo coi maschi, che continuano a esprimersi poco riguardo a certi punti-chiave delle relazioni», osserva Ensler, «può stabilire un primo passo per cercare di metter fine a certe violenze».

Il testo di “Chiedimi scusa” (di cui Eve converserà a Roma l'8 ottobre alle 21 nell'Off/Off Theatre di

Via Giulia 19 in un incontro con la scrittrice Michela Murgia già completamente sold-out) equivale a una lettera immaginaria in cui suo padre, reo di aver abusato di lei quand'era bambina (così è stato davvero), le riferisce i motivi del proprio comportamento e prova a farsi perdonare dalla figlia. «Ho voluto mettermi nei suoi panni in modo letterario», spiega Eve, che è un'incarnazione del più audace e concreto femminismo contemporaneo, «fantasticando che papà, morto da tempo, dicesse finalmente: mi dispiace. Una parte di me, durante la mia intera vita, non ha fatto che attendere le sue scuse. Reinventarle in questa epistola è stato liberatorio».

La fama internazionale di Eve nasce da “I monologhi della vagina”, acuta ed esilarante serie di interviste a un gruppo di donne focalizzate sul loro rapporto col proprio organo sessuale. Il play, che debuttò nel '96, è stato tradotto in cinquanta lingue e messo in scena in centocinquanta Paesi. Tra l'altro ha provocato l'onda infuocata del V-Day, movimento attivo nella

### Il libro

#### Biografico

Eve Ensler,  
“Chiedimi  
scusa”,  
edito da  
**Il Saggiatore**



difesa dei diritti femminili. A Eve si deve pure la fondazione di One Billion Rising, altro movimento globale contro la violenza sulle donne, ed è stato significativo il suo contributo all'organizzazione della Città della Gioia, un centro congolese di accoglienza per le vittime degli stupri di guerra.

«Al di là del racconto della mia vicenda personale, scrivere “Chiedimi scusa” è stato un atto che ha provato a scavalcare la dimensione esclusivamente femminile, oggi diffusa, della denuncia e della confessione», segnala Ensler. «Impersonando uno di loro, volevo incoraggiare gli uomini a reagire, a scoprirsi, a interrogarsi e ad analizzare il proprio passato per capire cosa li ha indotti a molestare e a danneggiare nel profondo». Qualcosa è successo dopo la pubblicazione di “Chiedimi scusa” negli Stati Uniti? «Sì. Mi scrivono uomini desiderosi di narrare le loro esperienze, qualcuno è stato invitato ad affrontare dibattiti televisivi e si stanno formando gruppi di discussione. È solo un inizio, ma da qualche parte bisogna pur cominciare».



▲ **Newyorkese**

Eve Ensler è a Roma per presentare il suo nuovo libro "Chiedimi scusa".  
Sopra, la scrittrice in una foto di Paula Allen

The collage consists of three distinct sections. The top section is a snippet from a newspaper, featuring a headline in Italian: "Eve Ensler 'La parola agli uomini'". Below the headline is a small portrait of Eve Ensler and several columns of text. The middle section is an advertisement for the "Nuova Polo EVO" car, showing a blue hatchback parked in a modern setting. The bottom section is an advertisement for the fashion brand "Valentino", featuring the brand name and a small image of a garment.